

Oltre 5 mila presenze alla V edizione della tre giorni al Cedir dedicata alla formazione, all'istruzione e al lavoro

Il salone dell'orientamento fa un pieno di successi

Bastico: la scuola che deve migliorare la qualità della formazione e dell'apprendimento

Oltre cinquemila presenze, trentotto espositori, quaranta incontri fra seminari e workshop. Un successo nelle cifre, nella qualità, nel valore del servizio offerto. La quinta edizione del salone dell'orientamento si è conclusa con un bilancio decisamente positivo. Nella tre giorni al Cedir la rassegna dedicata alla formazione, all'istruzione e al lavoro, ha registrato il pieno con la partecipazione di tantissimi giovani che sono alla ricerca degli strumenti migliori per valorizzare i loro sogni, sia nel campo della formazione che in quello lavorativo. E proprio su questi ultimi si è concentrata l'attenzione degli organizzatori della manifestazione che ha visto come promotori il Comune, la Provincia e L'Università "Mediterranea" con la collaborazione del Ministero della Pubblica Istruzione e L'Ufficio scolastico regionale della Calabria.

«Quest'anno - ha detto il presidente del Cisme, Aldo Cavallari - abbiamo voluto puntare molto sull'aspetto professionale, sulle opportunità che vengono offerte ai giovani che intendono avvicinarsi al mondo del lavoro, puntando anche alle nuove professioni legate, ad esempio, allo spettacolo, allo sport, al giornalismo, alla fotografia. In questi tre giorni i ragazzi hanno dimostrato interesse, soprattutto per quanto riguarda i seminari e i workshop. Questo significa che i giovani vogliono essere protagonisti delle loro scelte e rendersi artefici del proprio successo professionale».

Se il salone dell'orientamento si è rivelato, anche quest'anno, uno strumento utile per i giovani, altrettanto si può dire per gli insegnanti e gli addetti ai lavori che hanno potuto aggiornarsi su metodi e strumenti nell'ambito della formazione. Ma anche per le istituzioni che, in materia di politiche occupa-

zionali, sono i primi soggetti a essere chiamati in causa nella definizione di strategie di intervento. L'interesse delle istituzioni è stata sottolineata anche dalla presenza, nella giornata conclusiva, del viceministro della Pubblica Istruzione, Mariangela Bastico, che ha partecipato al seminario organizzato dalla Provincia su "Istruzione, formazione e lavoro". La Bastico si è soffermata sul ruolo che deve avere la scuola nella formazione dei giovani, «una scuola - ha detto il viceministro - che deve migliorare la qualità della formazione e dell'apprendimento per combattere la dispersione ed essere finalizzata all'occupazione», sottolineando anche la «necessità di creare rete tra scuola, istituzioni, soggetti presenti sul territorio per acquisire quelle competenze che possono essere spese nel mondo del lavoro». Concetto condiviso anche dal presidente della Provincia, Pino Morabito, che vede nel giusto utilizzo di Pon lo strumento ideale per creare questo tipo di sinergie.

Alla quinta edizione del salone dell'orientamento oltre alla partecipazione di soggetti di richiamo nazionale come la Luiss di Roma, l'Università "Carlo Cattaneo", la Iulm e la "Bocconi" di Milano, si è registrata la presenza anche di alcune associazioni che operano sul territorio come "Spazio Teatro" o "Attehdiamoci onlus", con quest'ultima che si interessa di problematiche giovanili e si pone come finalità la formazione globale della persona e la sua promozione sociale, attraverso attività di vario genere. «Il nostro obiettivo - ha detto il presidente di "Attehdiamoci", don Valerio Chiovaro - è quello di aiutare i ragazzi a saper riconoscere le proprie risorse, trasformare in progetti i propri sogni e rendere impresa i loro progetti». ◀ (do.mal.)